



Tempo di Indulgenze

L'indulgenza divina è un tema biblico che appare sotto il ricco plesso di vocaboli che presentano la tolleranza di Dio davanti al peccato dell'uomo. In particolare, in un passo del libro della *Sapienza di Salomone* (12,18-21; si legga l'intero capitolo 12), l'autore alessandrino spiega perché Dio abbia sempre usato in Egitto e in Canaan piccoli animali per punire i nemici e salvare il suo popolo.

L'indulgenza ha subito lo stesso distacco fatale come altri temi biblici quali sacrificio, giustizia, perdono, ira, condanna... Nello sviluppo della tradizione successiva – soprattutto dopo il periodo patristico – il linguaggio biblico è sfociato in un contesto culturale che ha fatto perdere le radici originarie e lo ha alterato con la giurisprudenza e la filosofia occidentali.

Infatti, per la teologia cattolica fu pericolosa la distinzione tra colpa e pena, introdotta a seguito del modello umano del processo. In questo quadro, l'Indulgenza è la remissione parziale o totale della pena corporea o spirituale che resta da scontare all'*homo viator* a seguito dei peccati commessi, già perdonati quanto alla colpa, nel sacramento della Penitenza.

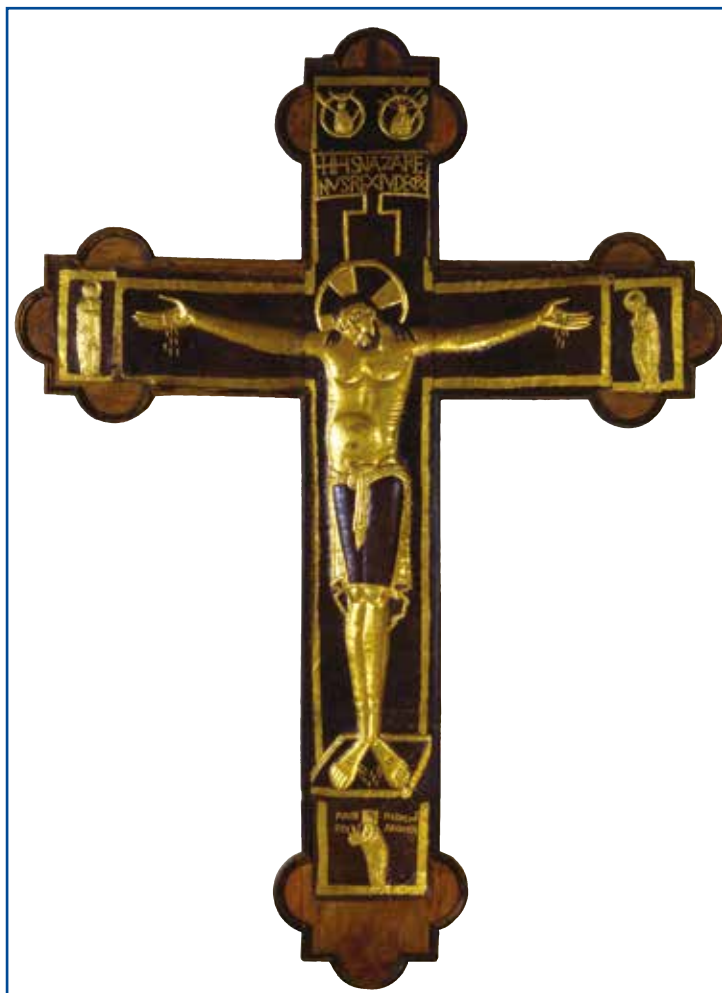
Con il secolo X si diede inizio alla prassi delle *commutazioni*: essa permetteva di cambiare la pena da espiare con pagamenti in denaro (ad esempio, con elemosine) o con opere di pubblica utilità, come la costruzione o il restauro delle chiese o la partecipazione a una crociata, che divenne l'opera meritoria per eccellenza.

La prima Indulgenza concessa dalla Santa Sede fu nel 1091 con Papa Urbano II. L'Indulgenza *plenaria* fu invece collegata da Bonifacio VIII al Giubileo del 1300. La predicazione delle Indulgenze in cambio di elemosine per ricostruire la basilica di San Pietro, con gli abusi legati alla vendita delle Indulgenze, fu uno dei motivi dello scontro di Martin Lutero prima con l'arcivescovo Alberto di Magonza e poi con la Santa Sede.

La dottrina cattolica recente ha ricollocato le Indulgenze con corretta prospettiva teologica nella cornice della *comunione dei Santi* e del sacramento della Penitenza, come si può leggere nella costituzione apostolica *Indulgentiarum doctrina*, emanata dal beato Paolo VI il 1 gennaio 1967. Lo stesso Pontefice, nel 1975, ripropose l'Indulgenza per l'Anno Santo, inserendola nel quadro di una serie di impegni esistenziali che toccano la vita spirituale ed ecclesiale del penitente.

«Padrone della forza, tu giudichi con mitezza
e ci governi con molta indulgenza,
perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.
Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo
che il giusto deve amare gli uomini,
e hai dato ai tuoi figli la buona speranza
che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.
Se infatti i nemici dei tuoi figli, pur meritevoli di morte,
tu hai punito con tanto riguardo e indulgenza,
concedendo tempo e modo
per allontanarsi dalla loro malvagità,
con quanta maggiore attenzione hai giudicato i tuoi figli...»

(*Sapienza* 12,18-21)



Milano, Museo del Duomo: Crocifisso di Ariberto
(rame dorato, XI sec.)

In effetti, la grazia del perdono produce nel battezzato peccatore una tale conversione che lo spinge ad amare Dio «con tutto il cuore, con tutta la vita e con tutta la forza» (*Deuteronomio* 6,5) e il prossimo nella misura dello stesso Signore Gesù. Proprio come Zaccheo (*Luca* 19,1-10): questi, toccato dalla grazia del perdono offertogli da Gesù insieme alla riammissione tra «i figli di Abramo», non solo risarcisce chi aveva derubato, ma lo fa in quadruplicata misura, al di là di ogni legge, e distribuisce ai poveri la metà del suo patrimonio. L'indulgenza *divina* suscita la gratuità della risposta solidale e caritatevole che il battezzato peccatore e perdonato dona a Colui che l'ha perdonato. Come afferma la *Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione*, redatta da teologi cattolici e luterani e pubblicata ad Augusta (Germania) il 31 ottobre 1999: «L'uomo, nella fede giustificante che racchiude in sé la speranza in Dio e l'amore per Lui, confida nella Sua promessa misericordiosa. Questa fede è attiva nell'amore e per questo motivo il cristiano non può e non deve restare inoperoso. Tuttavia la giustificazione non si fonda né si guadagna con tutto ciò che precede e segue nell'uomo il libero dono della fede» (n. 15).

mons. Gianantonio Borgonovo
Arciprete

Ora si è manifestato il perdono di Dio

Cammino quaresimale 2016

Attaverso la *Via Crucis* il popolo cristiano è invitato a contemplare i Misteri della Passione del Signore fino a immedesimarsi negli stessi sentimenti che furono di Gesù Cristo (cf *Filippesi 2,5*), fino ad arrivare a sentire nell'intimo, in modo quasi fisico e tangibile, quanta fatica, angoscia e dolore – in una parola, quanto amore – abbia comportato il perdono dei nostri peccati.

Nasce da qui l'invito del cardinale arcivescovo Angelo Scola ai fedeli ambrosiani provenienti dalle sette Zone pastorali o appartenenti ad Associazioni, Gruppi e Movimenti ecclesiali, a ritrovarsi in Duomo (nei martedì 23 febbraio; 1, 8 e 15 marzo) per la preghiera della *Via Crucis*.

L'itinerario di quest'anno avrà come filo conduttore il motto *Ora si è manifestato il perdono di Dio*, ispirato alla *Lettera ai Romani* (cf 3,21). Il termine «perdono» rende qui opportunamente il termine «giustizia» presente nell'originale greco (*dikaíosúne*) e nella versione italiana CEI.

Nell'anno del Giubileo straordinario della Misericordia, la *Via Crucis* invita dunque a fissare con fede e con amore lo sguardo su Gesù nello strazio della sua Passione, per riconoscere nella sua obbedienza filiale al Padre «fino alla morte di croce» (cf *Filippesi 2,8*), il dono della salvezza per l'intera umanità, la sorgente dell'amore e della misericordia che compie ogni giustizia. Ripercorrendo la Via della Croce, dalla condanna del giusto innocente alla sua deposizione nella tomba in attesa della risurrezione, avremo modo di misurare quale sia «l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità» dell'amore di Cristo, «che supera ogni conoscenza» (cf *Efesini 3,18-19*) e che irrompe nella vita di chi lo incontra, trasformandolo – quasi suo malgrado – in operatore di misericordia.

Le pagine bibliche, *in primis* quelle tratte dal *Vangelo di Marco*, che farà da testo di riferimento, le testimonianze – di poeti, scrittori, teologi, papi e santi –, i canti, i momenti di silenzio e le invocazioni ordineranno, di Stazione in Stazione, la trama della nostra preghiera e disporranno alla meditazione-catechesi offerta dal Cardinale Arcivescovo al termine di ogni singolo incontro.

Ai canti che, attraverso la partecipazione diretta o l'ascolto meditativo, ci coinvolgeranno anche emotivamente nel dramma che si va sviluppando, si accompagneranno le immagini. La *Croce di Ariberto*, vescovo di Milano della prima metà del secolo XI, sarà l'immagine riassuntiva che resterà davanti ai nostri occhi per tutto l'itinerario. Accanto alla Croce, ogni sera, verrà esposto un antello delle vetrate del Duomo, che illustrerà un passaggio specifico del percorso: *l'Ecce Homo* (I tappa); *il Cireneo* (II tappa); *Gesù inchiodato alla croce* (III tappa); *la Deposizione* (IV tappa). Potremo così disporci a seguire il Maestro fino al Calvario per lasciarci finalmente perdonare dal fiume di misericordia che scaturisce dal suo costato trafitto. Come afferma papa Francesco nella frase riportata in apertura: «Il tuo peccato è lì, nella Croce. Vai a cercarlo lì, nelle piaghe del Signore, e il tuo peccato sarà guarito, le tue piaghe saranno guarite, il tuo peccato sarà perdonato». Ogni martedì sera il Duomo sarà aperto dalle ore 20.15 per accogliere i fedeli. Alle ore 21.00 avrà inizio la preghiera sotto la guida dell'Arcivescovo, il quale, prima della benedizione finale, terrà il suo intervento catechetico in forma di omelia. Oltre che in Duomo sarà possibile seguire i quattro incontri in diretta su *Telenova* (canale 14), *ChiesaTV* (canale 195), *Radio*

Marconi (FM 94,8), *Radio Mater* (FM 95,3) e il *Portale della diocesi* (www.chiesadimilano.it).

Il testo dei quattro incontri, raccolto in un piccolo volume edito da *Centro Ambrosiano*, è disponibile nelle librerie cattoliche per essere utilizzato dai singoli fedeli che seguiranno da casa, nelle Parrocchie, nei Centri di ascolto della Parola e nei vari Gruppi di preghiera. In questo modo, la preghiera fatta in Duomo, sotto la guida dell'Arcivescovo, potrà diventare regola e modello per tutta la diocesi.

Anche quest'anno al cammino quaresimale di preghiera e di riflessione si accompagna l'indicazione di progetti di solidarietà internazionali segnalati da *Caritas ambrosiana* e dall'*Ufficio Missionario diocesano* (www.caritasambrosiana.it - www.chiesadimilano.it).

mons. Claudio Magnoli

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

- ore 21.00 *Via Crucis* e Catechesi quaresimale di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo *L'innocente condannato*
Sono invitate particolarmente le Zone pastorali di **Rho** e **Melegnano**, i Movimenti e le Associazioni **Focolari**, **ACLI**, **Rinnovamento nello Spirito Santo**, **Alleanza Cattolica**

MARTEDÌ 1 MARZO

- ore 21.00 *Via Crucis* e Catechesi quaresimale di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo *I volti della misericordia*
Sono invitate particolarmente le Zone pastorali di **Monza** e **Sesto San Giovanni**, i Movimenti e le Associazioni **Apostolato della Preghiera**, **Comunità di Sant'Egidio**, **Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione**, **Comunione e Liberazione**

MARTEDÌ 8 MARZO

- ore 21.00 *Via Crucis* e Catechesi quaresimale di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo *L'amore crocifisso*
Sono invitate particolarmente le Zone pastorali di **Lecco** e **Varese**, i Movimenti e le Associazioni **Cammino Neocatecumenale**, **AGESCI**, **Rinascita Cristiana**, **Comunità di Vita Cristiana**

MARTEDÌ 15 MARZO

- ore 21.00 *Via Crucis* e Catechesi quaresimale di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo *Il Volto della Misericordia*
È invitata particolarmente la Zona pastorale di **Milano**, i Movimenti e le Associazioni **Legio Mariæ**, **Opus Dei**, **Movimento Apostolico**, **Legionari di Cristo**, **Azione Cattolica**

Il calendario delle celebrazioni

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO
7.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI
8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00

SABATO 13 FEBBRAIO

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

DOMENICA 14 FEBBRAIO

Domenica all'Inizio di Quaresima

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica
- ore 17.30 Eucaristia vespertina e Rito dell'Imposizione delle ceneri presieduti da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO

Lunedì della I Settimana di Quaresima

Celebrazioni eucaristiche

e Rito dell'Imposizione delle ceneri

ore 7.10 - 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 9.30

11.00 - 12.45 - 17.30

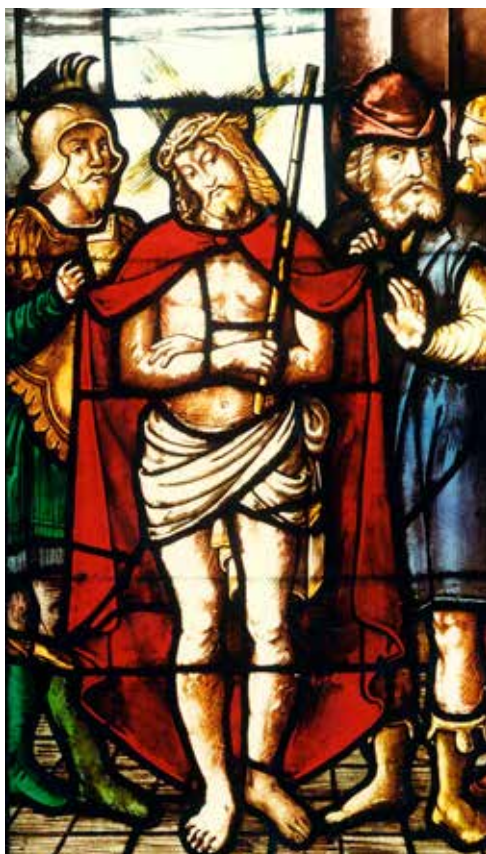
ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO

- ore 21.00 Eucaristia per la Fraternità di Comunione e Liberazione presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 20.00

GIOVEDÌ 17 MARZO

- ore 9.30 Eucaristia presso l'altare di San Giovanni Bono per i fedeli di Recco



Milano, Duomo: «Ecce Homo»
(vetrata, XV-XVI secc.)

VENERDÌ DI QUARESIMA

Nella Liturgia ambrosiana, i venerdì del Tempo di Quaresima sono *giorni aliturgici*, nei quali non si celebra l'Eucaristia. Questa particolarità è segno di una più intima partecipazione alla Passione del Signore e di un'attesa più intensa dell'Eucaristia domenicale. Accanto alla celebrazione comunitaria della *Liturgia delle Ore* e all'ascolto della *Parola di Dio*, sono proposti anche l'adorazione della *Reliquia della Santa Croce* e il pio esercizio della *Via Crucis*.

Il *primo venerdì* di Quaresima e il *Venerdì santo* sono giorni di digiuno, oltre che di astinenza dalle carni: al digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato, mentre all'astinenza dalle carni coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

- ore 7.10 *Via Crucis*
- ore 8.00 Lodi mattutine e Ora media
- ore 11.00 Liturgia della Parola
- ore 12.45 *Via Crucis*
- ore 13.10 Liturgia della Parola (in Santa Maria Annunciata)
- ore 16.00 Esposizione della Reliquia della Santa Croce per l'adorazione personale
- ore 17.30 Vespri e Benedizione con la Reliquia della Santa Croce

SABATO 19 MARZO

Sabato «in Traditione Symboli»

- ore 17.30 Benedizione degli ulivi ed Eucaristia vigilare
 - ore 20.45 Veglia in *Traditione Symboli* presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 20.00

DOMENICA 20 MARZO

Domenica delle palme nella Passione del Signore

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.30 - 17.30

- ore 10.30 Presso Santa Maria Annunciata Benedizione degli ulivi e delle palme, Processione verso il Duomo e Pontificale presieduti da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

DA LUNEDÌ 21 MARZO

A MERCOLEDÌ 23 MARZO

«Ferie» della Settimana Autentica

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare e celebrazione dei Vespri

GIOVEDÌ 24 MARZO

Giovedì santo

- ore 9.15 Recita dell'Ora media ed Eucaristia per la Benedizione degli Oli presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo

LUNEDÌ 28 MARZO

Lunedì dell'Ottava di Pasqua

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

SACRO TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ 24 MARZO - Giovedì santo

- ore 17.30 Rito della lavanda dei piedi ed Eucaristia vespertina «nella Cena del Signore» presieduti da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

VENERDÌ 25 MARZO - Venerdì santo

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

- ore 8.15 Ufficiatura corale in Cappella feriale presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 15.00 *Via Crucis*
- ore 17.30 Celebrazione vespertina della Passione e della Deposizione del Signore presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

SABATO 26 MARZO - Sabato santo

Giorno aliturgico

- ore 8.15 Ufficiatura corale in Cappella feriale presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
 - ore 21.00 Veglia pasquale nella Notte santa presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 20.15

DOMENICA 27 MARZO - Pasqua di Risurrezione

Celebrazioni eucaristiche ore 7.10 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri e Benedizione eucaristica

Giubileo della Misericordia

Nello straordinario Anno di grazia del *Giubileo*, il dono dell'Indulgenza è un'esperienza della misericordia di Dio che, attraverso la Chiesa, raggiunge il peccatore perdonato nel sacramento della Riconciliazione e lo rende partecipe in maniera più significativa della comunione dei Santi. Per vivere e ottenere l'Indulgenza, ogni fedele è chiamato a compiere un breve *pellegrinaggio*, come segno del desiderio profondo di una vera conversione, verso la *Porta Santa*, aperta nella Cattedrale, Chiesa madre della diocesi, o nelle altre Chiese giubilari stabilite dall'Arcivescovo.

Il Santo Padre ha raccomandato che il pellegrinaggio alle Chiese giubilari sia unito al *sacramento della Riconciliazione* e alla celebrazione dell'*Eucaristia*, accompagnandoli con la *Professione di fede* e la *preghiera* per il Papa e secondo le sue intenzioni.

Gli ammalati e le persone anziane e sole, in condizione di non poter uscire di casa e impossibilitati a recarsi alla *Porta Santa*, sono chiamati a vivere la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore. Affrontare con fede e speranza questo momento di prova, ricevendo la Comunione o partecipando alla Santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, permette di ottenere l'Indulgenza giubilare.

Ciascuno è invitato a riscoprire durante il Giubileo la ricchezza contenuta nelle *opere di misericordia corporale e spirituale*. L'esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato.

L'Indulgenza giubilare può essere ottenuta anche per i defunti. Come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine.

CHIESE GIUBILARI

Duomo di Milano

Chiesa Cattedrale di Santa Maria Nascente

Basilica di Sant'Ambrogio (Milano)

Santuario del Beato Carlo Gnocchi (Milano)

Santuario di Santa Maria del Monte (Varese)

Basilica di San Nicolò (Lecco)

Santuario della Beata Vergine Addolorata (Rho)

Santuario di San Pietro da Verona (Seveso)

**Chiesa della Sacra Famiglia
dell'Istituto Sacra Famiglia (Cesano Boscone)**

**Chiesa parrocchiale
Madonna della Misericordia (Bresso)**



Milano, Duomo: il Cardinale Arcivescovo presiede il Rito di Apertura della Porta della Misericordia (13 dicembre 2015)

Preghiera di papa Francesco per il Giubileo

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato
a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvati.
Il tuo sguardo pieno di amore
liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena
dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé
la parola che dicesti alla Samaritana:
«Se tu conoscessi il dono di Dio!».

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo
il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.

Manda il tuo Spirito
e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia
sia un Anno di Grazia del Signore
e la tua Chiesa, con rinnovato entusiasmo,
possa portare ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione
di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Abitare i conflitti, abitare la vita

Dialoghi di Quaresima 2016

I conflitti: qualcosa che non sappiamo gestire, che nascondiamo e da cui fuggiamo, accusandoli di essere la causa del nostro star male. I molti conflitti che insanguinano la terra, quelli tra uomo e ambiente, tra profitto e persona, tra corruzione e innocenza sono qualcosa che non possiamo eludere e riempiono la Bibbia, la storia, il cuore, con le loro contraddizioni ma anche con le loro rivelazioni.

Un conflitto è insito nel sogno stesso del *Giardino dell'Eden*: Adamo è chiamato a coltivarlo ma anche a "custodirlo", a difenderne bellezza e fecondità da un nemico reale, anche se ancora senza nome e senza volto. E quando il nemico prende il nome di serpente, Dio dice: «porrò inimicizia fra te e la donna» (*Genesi 3,15*). Eredità del giardino è un conflitto, un'inimicizia storica con il male: da esso l'uomo sarà assediato ma non vinto, ferito ma non finito, colpito ma non ucciso (cf *2Corinzi 4,9*).

Nei Vangeli non si nasconde che Gesù è entrato in

conflitto con l'istituzione religiosa e culturale del tempo, con teologi e mercanti. Come gestiva i conflitti questo *Rabbi*, coraggioso come un eroe e tenero come un innamorato? Quali strategie offre ai discepoli per muoversi negli scontri tra tenebra e luce, tra carne e spirito, tra legge e persona, tra ricchi e poveri, e 'trasgredire', cioè fare dei passi oltre?

Cosa comporta concretamente per i discepoli lo schierarsi in questa lotta tra la vita e la morte? Essi sono *nel mondo, ma non del mondo*; nel sistema ma non del sistema, patiscono tutti i conflitti di oggi, terrorismo, inquinamento, violenza, esclusione, i conflitti interpersonali e intraecclesiali. Ma non passivamente: lottano per la pace, perseguono giustizia, si oppongono al male, con la combattiva tenerezza del Vangelo. Mai arresi od omologati. Saldi nella fede che «Dio è il totalmente altro che viene affinché la storia sia totalmente altra da quello che è» (*K. Barth*).

Venerdì 19 febbraio - ore 18.30

Basilica di San Carlo al Corso

«Porrò inimicizia fra te e la donna» (*Genesi 3,15*)

Il racconto di un'ostilità infinita

MONS. GIANANTONIO BORGONOVO

Mercoledì 24 febbraio - ore 18.00

Ambrosianeum Fondazione Culturale

I conflitti nella città

a cura di VINCENZO CESAREO e MARCO GARZONIO

interventi di

MARCO GRANELLI

Assessore alla Sicurezza Comune di Milano

GIANCARLO ROVATI

Direttore Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica

Venerdì 26 Febbraio - ore 18.30

Basilica di San Carlo al Corso

«Il peccato è accovacciato alla tua porta... tu lo dominerai» (*Genesi 4,7*)

I conflitti interiori, tra un cuore di tenebra e un cuore di luce

LAURA INVERNIZZI

Mercoledì 2 Marzo - ore 21.00

Auditorium San Fedele

Proiezione del film *Valzer con Bashir*

introduce padre ANDREA DALL'ASTA S.J.

Venerdì 4 Marzo - ore 18.30

Basilica di San Carlo al Corso

Beati gli oppositori:

discepoli nel mondo ma non del mondo,

che si oppongono al male con il bene (*Romani 12,21*)

MARCO GARZONIO

Giovedì 10 Marzo - ore 20.30

Salone della Scuola Ebraica (via Sally Mayer 4/6, Milano)

Rappresentazione di ZVI KOLITZ, *Yossl Rakover si rivolge a Dio*

con un'intervento di RAV ALFONSO ARBIB

Rabbi capo della Comunità Ebraica di Milano

Il Nome dell'Eterno, la Torah e la Šekinah

di fronte al mistero della sofferenza innocente

Venerdì 11 Marzo - ore 18.30

Basilica di San Carlo al Corso

Gesù dentro i conflitti del suo tempo: la combattiva tenerezza del Maestro

DON LUIGI CIOTTI

Martedì 15 Marzo - ore 21.00

Basilica di San Carlo al Corso

Veglia di preghiera proposta dalla Fraternità di Romena

DON GIGI VERDI

Venerdì 18 Marzo - ore 18.30

Basilica di San Carlo al Corso

«Non opponetevi al malvagio» (*Matteo 5,39*)

«Resistete al diavolo» (*Giacomo 4,7*)

Tra resistenza e resa: il passo dei figli della luce

ENZO BIANCHI

Martedì 22 Marzo - ore 20.30

Duomo di Milano

MARIO LUZI, *La Passione di Cristo*

a cura di PAOLO METTEL

voce recitante PINO TUFILLARO

installazioni luminose MARCO NEREO ROTELLI

Mercoledì 23 Marzo - ore 20.30

Duomo di Milano

J.S. BACH, *Johannes-Passion*

Orchestra Barocca de *LaVerdi*

direttore RUBEN JAIS

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERIALI

Apertura del Duomo ore 7.00

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 7.00

Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario

- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.10 - 8.00 - 9.30
11.00 (*Eucaristia capitolare*)
12.30 - 17.30

ore 11.30 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.30 Lodi mattutine

- ore 16.00 Vespri

- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 7.00am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am
8.30am (*in the Crypt*) - 9.30am
11.00am - 12.45pm (*except in August*)
5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (*in the Crypt*)
9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 7.00am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer

- 5.30pm Celebration
of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.10am - 8.00am - 9.30am
11.00am (*solemn*) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer

- 4.00pm Evening Prayer

- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario:

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultima salita ore 18.10)

Ingresso:

- Con ascensore: € 13,00 (ridotto € 7,00)
- A piedi: € 8,00 (ridotto € 4,00)

- Riduzioni: bambini 6-12 anni,
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni:
ingresso gratuito

- Portatori di handicap
e accompagnatore:
ingresso gratuito

- Biglietto cumulativo
tipo A: € 15,00 (ridotto € 8,00)
Terrazze (in ascensore)
Museo del Duomo
Area archeologica

- Biglietto cumulativo
tipo B: € 11,00 (ridotto € 6,00)
Terrazze (a piedi)
Museo del Duomo
Area archeologica

*Gli orari di salita alle Terrazze
possono subire delle variazioni
per motivi di pubblica sicurezza
o per esigenze organizzative della
Veneranda Fabbrica del Duomo*

*La visita al Battistero
di Santo Stefano (9.00-18.00)
è gratuita*

MUSEO DEL DUOMO

*Entrata da Palazzo reale
(piazza Duomo, 12)
info@duomomilano.it*

Orario:

da lunedì a domenica: 10.00 - 18.00
(ultimo ingresso ore 17.10)

Chiusura settimanale: mercoledì

Ingresso:

- Intero: € 2,00

*Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione*

- Per le scuole:

didattica@duomomilano.it

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:
artefede@duomomilano.it

- Per altri gruppi:

visita@duomomilano.it

BOOKSHOP

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.15 - 18.30

AREA ARCHEOLOGICA Battistero di San Giovanni alle Fonti

Orario (*):

da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.10)

Ingresso:

- Intero: € 4,00

- Ridotto (scolaresche): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

*Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione*

- Per le scuole:

didattica@duomomilano.it

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:
artefede@duomomilano.it

- Per altri gruppi:

visita@duomomilano.it

AUDIOGUIDE

Orario (*):

da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00
(ultimo noleggio ore 18.00)

sabato: 9.00 - 15.30

(ultimo noleggio ore 14.30)

- Intero (*Duomo e Museo*):
da € 6,00 a € 9,00

- Intero (*Duomo*):
da € 4,00 a € 6,00

- Intero (*Museo*):
da € 4,00 a € 6,00

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30

- sabato e viglie di feste: 9.30 - 17.00

- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

La visita è gratuita

(*): *Gli orari possono subire variazioni
in base alle celebrazioni liturgiche*

TRA ARTE E FEDE

Itinerari per scoprire il Duomo
e il suo Museo
dedicati alle parrocchie, ai catechisti
e agli insegnanti di religione

Per informazioni e prenotazioni
02.89015321
artefede@duomomilano.it

Biglietteria on line
per l'accesso alle Terrazze,
al Grande Museo del Duomo
e all'Area archeologica

www.duomomilano.it
www.ticketone.it

Parola e immagine

L'Evangelionario della Chiesa ambrosiana



Milano, Duomo: Evangelionario ambrosiano, Nicola Samorì, Deposizione del Signore
(per gentile concessione di Sua Eminenza il cardinale Dionigi Tettamanzi)

«Si fece buio su tutta la terra» (Matteo 27,45): e il buio si allarga, diventa cosmico, cancella ogni orizzonte. Nicola Samorì ne intuisce la valenza profonda e, con efficace e drammatica scelta, lo rende spazio infinito saturo di un nero denso, avvolgente, coinvolgente. Un nero, che non solo assorbe e quasi sbriciola l'immagine del Cristo crocifisso nella straordinaria tavola della sua morte, ma che continua, quasi con arrogante baldanza, a riempire di sé anche queste due pagine che seguono a celebrare, in una continuità storica e insieme liturgica, la *Deposizione di Cristo dalla croce e la sua sepoltura*.

Il nero prende campo, ma l'eco della Parola che salva, che annuncia speranza, lo ghermisce, lo ferisce, si ritaglia brandelli di spazio, "feritoie" di luce, e continua a farsi bianca: non un semplice gioco per un estetico contrasto cromatico, ma certezza di una lotta in atto nella quale la luce già comincia a prendersi la giusta rivincita, pronta ad accendersi nell'imminente radioso mattino di Pasqua. È in questa atmosfera, saturo di tanta tensione, che Samorì colloca l'immagine del Cristo morto. La composizione è una chiara citazione della seicentesca *Deposizione* di Jusepe de Ribera, detto lo Spagnoletto, ma se nell'opera di quest'ultimo, il corpo di Cristo appare nel dolce sonno della morte, integro nella sua diafana bellezza, qui il suo corpo si offre, invece, in tutta la verità del suo essere "brutto", perché graffiato dai segni della Passione, reso

ceruleo e livido dalla morte che lo abita. Deposito sopra un impalpabile lenzuolo, sembra liquefarsi come sospeso tra una forza che vorrebbe inesorabilmente trascinarlo verso il basso, dentro un sepolcro pronto a sfigurare per sempre l'immagine, e una forza contraria che già lo proietta verso l'alto in una dimensione "oltre", come fa intuire il piccolo brandello di carne che, come fiamma, a destra s'innalza perdendosi ancora nel buio. Il Cristo non ha più un volto. Ciò che più di ogni cosa rende un uomo riconoscibile nell'aspetto e nell'animo si è dissolto, rapito nelle tenebre: anche quello del Figlio di Dio. È questo il vertice del dramma divino e umano: colui che con il suo volto ha reso visibile all'uomo l'invisibile volto del Padre, qui sembra vinto, cancellato, reso immagine spenta, icona adesso negata. Solo una mano carica di una tenerezza tutta femminile si intravede mentre accarezza la spalla sinistra del Cristo: è Maria. E questo è il gesto più caldo d'amore che rompe la gelida "ora". Luigi Santucci scrive: «C'è un'ora [...] in cui la croce fa orrore a tutti, non si può restarle vicini e attorno si allarga il deserto». Fa orrore a tutti, ma non a Maria – la Madre – alla Maddalena, alle altre donne, a Nicodemo e Giuseppe d'Arimatea. Il buio che s'affanna a resistere non riesce a negarne la presenza amorosa, silenziosa, commossa e fedele.

mons. Domenico Sguaitamatti

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 7.00 - 8.00

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Biglietto: € 2,00

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00

- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00

- domenica e festività religiose: 8.00 - 17.00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Prenotazioni:

Punto Accoglienza gruppi presso la facciata del Duomo: tel. 02.72003768 - www.duomomilano.it

Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (ultimo noleggio ore 18.00)

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (ultimo noleggio ore 14.30)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it

Il Duomo notizie online

Puoi trovare *Il Duomo notizie*
sul sito della Veneranda Fabbrica
www.duomomilano.it
e sul sito della diocesi di Milano
www.chiesadimilano.it

Il Duomo Notizie

Anno XL - n. 1/2 gennaio/febbraio 2016

Notiziario della Cattedrale di Milano
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
tel. e fax 02.877048
e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini,
Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità